

Nota del Consiglio Presbiterale Diocesano

LA CHIESA DI TRIESTE E I POVERI

1. Il Consiglio Presbiterale Diocesano, nell'incontro del 7 febbraio 2013, ha preso in considerazione alcuni problemi connessi con l'esercizio delle attività caritative della Chiesa di Trieste per dare ad essi una sollecita risposta, utile soprattutto ai parroci per un ordinato svolgersi dei loro compiti pastorali, e utile altresì per una corretta e trasparente informazione. Dopo aver ascoltato alcune puntuali comunicazioni riguardanti in particolare il fenomeno di coloro che chiedono l'elemosina alle porte delle chiese, il Consiglio Presbiterale ha ritenuto opportuno predisporre la seguente *Nota* che dovrà costituire un punto di riferimento autorevole per affrontare le questioni con saggezza pastorale.

2. L'attività caritativa è parte costitutiva della missione della Chiesa, che si esplica inoltre con la proclamazione della Parola di Dio e con la celebrazione dei sacramenti. Attraverso la proclamazione della Parola, la celebrazione dei sacramenti e la pratica della carità, la Chiesa compie la missione di portare tutti gli uomini e le donne a condividere la natura divina di Dio, che è amore, *Deus caritas est*. In questa prospettiva, la Chiesa non considera i poveri semplicemente come dei "bisognosi", dei portatori di bisogni materiali, ma come figli di Dio, che, in quanto tali, hanno anche bisogno della Sua Parola, della Sua Presenza e della Sua consolazione, in modo da dare loro non solo il pane, ma anche la Parola. In questo quadro va considerato e compreso il ruolo che in Diocesi esercitano le Organizzazioni caritative, in primo luogo la *Caritas diocesana*, chiamate a dare un contributo essenziale all'opera di evangelizzazione, in quanto l'evangelizzazione è strettamente collegata con la *Diakonia*. Questa significativa sottolineatura sulla dimensione ecclesiale dell'attività caritativa comporta che si evidenzino un altro aspetto assai importante: ogni attività caritativa cattolica deve essere portata avanti nella fedeltà alla missione e alla struttura della Diocesi, in particolare per quanto riguarda il ruolo del Vescovo.

(continua)

Parrocchia Ss. Ermacora e Fortunato - Roiano
Piazza tra i Rivi - 34135 Trieste - tel. e fax 040/417038
e-mail: parrocchiadiroiano@tin.it
<http://www.ermano.org>



14 luglio 2013

QUINDICESIMA DOMENICA FRA L'ANNO (C)

Prima lettura: Dal libro del Deuteronomio (30, 10-14)

«Questa parola è molto vicina a te, perché tu la metta in pratica».

Salmo Responsoriale: (dal salmo 18)

I precetti del Signore fanno gioire il cuore.

Seconda lettura: Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossesi (1, 15-20)

«Tutte le cose sono state create per mezzo di lui e in vista di lui».

Vangelo: Dal Vangelo secondo Luca (10, 25-37)

«Chi è il mio prossimo?».

**OGNI LUNEDÌ
dalle 8.30 alle 10.00**

ADORAZIONE EUCARISTICA

*Una sosta nella fatica della giornata
accanto all'Eucarestia*